



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

RAFFREDDAMENTO? ED E' SUBITO SCIOPERO

STRAPPA LA TESSERA E UNISCITI A CHI LOTTA E VINCE



10 NOVEMBRE
SCIOPERO NAZIONALE
VIGILI DEL FUOCO

PER

- **forte aumento salariale attraverso il rinnovo del contratto ogni due anni che restituisca dignità ai pompieri**
(l'ultimo schiaffo è arrivato con la miseria dei bonus fiscali. Erano 80 euro in nero che si sono trasformati in elemosina una tantum)
- **riforma pensionistica nuova** (cancellazione articolo 19 della 183/2010)
- **allineamento dell'organico agli standard europei** (1 vvf ogni 1000 abitanti)
- **assicurazione sanitaria (si inail) e rinoscimento categoria usurante**
(noi rappresentiamo il vero soccorritore sottopagato che rischia la vita per un salario che oggi è vergognoso)
- **il diritto a manifestare e scioperare, contro la legge Minniti**

CONTRO

- **la pensione integrativa**
(la pensione integrativa fatela fare ai segretari nazionali dei confederali che ingrassano le loro banche, siamo stufo di essere sempre vittime di furti causati da accordi a perdere dei sindacati governativi)
- **il riordino che ha tagliato personale e sedi**
- **la casta dei prefetti che vive sulle spalle dei vigili del fuoco e cerca di ridurre i diritti facendo dei pompieri soldatini ubbidienti**

Abbandoniamo la concertazione con accordi al ribasso che hanno distrutto diritti ed economie dei lavoratori.



Nazionale, 25/10/2017

Bugie dopo bugie l'amministrazione proprio non riesce a convincerci.

Ne dice di tutti i colori. Nega l'evidenza o vive in un mondo artificiale di cui non ne comprendiamo il senso.

Riordino: tutto perfetto.

103 milioni: divisi tutti alla base.

DI81: saddafà!

Mezzi: a iosa!

Contratto: tutto ok!

ONA: stiamo sistemando tutto!

Assunzioni: ma stiamo scherzando? arrivano da tutti i lati!

A parte la necessaria ironia, la riunione di oggi è stata veramente triste con una amministrazione imbarazzata, nervosa e dichiaratamente fallita. Mancavano all'appello il capo del corpo e tutti i direttori centrali che, a quanto pare, avrebbero "forse" smentito il capo dipartimento e il sottosegretario sentendo le dichiarazioni di oggi.

I due hanno negato tutto ed oltre, riuscendo a sostenere che i 103 milioni verranno distribuiti nella forma più sociale possibile che è: 80% alla base e 20% al resto quindi capirete bene che come al solito a noi toccheranno le briciole. Tradotto: 4700000€ andranno a 293 direttivi.

Di diritti non se ne parla visto che quando si apre bocca sul contratto normativo il problema è la funzione pubblica se apriamo bocca sulle pensioni allora la competenza è del ministero del lavoro e se parliamo di doveri? Quest'ultimo pare essere legato solo ai lavoratori che devono lavorare e basta.

Quindi sciopero. Sì, non esiste margine di dialogo con chi nega l'evidenza su tutto.

Su una frase concordiamo con il sottosegretario Bocci (quello dell'elicottero dei pompieri usato a mo' di taxi – che ha promesso di realizzare il distacco di Fornovo e non l'ha mai realizzato – quello che ha sistemato tutte le sedi dell'Umbria e del resto del paese nulla – quello che è andato a Verona a promettere nuove unità sapendo che non era vero – quello che promise alla Sardegna che il riordino non li avrebbe colpiti – quello che questa estate fra terremoti ischitani e morrone bruciante non si riusciva a capire dove fosse) "bisogna unire le lotte quando le cose non vanno bene"- ha detto. Per il resto buon ascolto.